

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - I.N.P.D.A.P. - DIREZIONE COMPARTIMENTALE DELLA CAMPANIA

e

ISTITUTI DI PATRONATO

L'I.N.P.D.A.P. - Direzione Compartimentale della Campania e gli Istituti di Patronato, di seguito riportati, concordano sulla necessità di definire un protocollo d'intesa regionale, teso ad integrare i contenuti del protocollo nazionale sottoscritto in data 17 giugno 2004, riportato in allegato.

L'I.N.P.D.A.P., con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1328 del 15.11.2000, si è dotato di un nuovo Ordinamento dei servizi che istituisce le Direzioni Compartimentali con compiti, oltre che di raccordo funzionale tra la Direzione Generale e le Sedi periferiche, di coordinamento e controllo nei confronti delle Sedi provinciali e territoriali del territorio di riferimento.

Il presente protocollo costituisce, per le strutture I.N.P.D.A.P. del Compartimento della Campania ed i Patronati il punto di riferimento e lo strumento di metodo comportamentale e di gestione dei rapporti ai vari livelli di responsabilità, al fine di rafforzare, nella chiarezza dei ruoli e del confronto, la collaborazione su temi di interesse comune, con l'obiettivo di dare risposte adeguate e tempestive agli utenti.

Nel rispetto dei contenuti programmatici ed operativi del presente protocollo, inoltre, potranno essere stipulate intese locali su problematiche particolari o per adeguare i contenuti alle specifiche realtà territoriali.

Pertanto, alla luce della legislazione attuale, del protocollo d'intesa nazionale e dei rispettivi compiti, tra l'I.N.P.D.A.P. - Direzione Compartimentale della Campania, rappresentata dal Direttore Compartimentale Dott.ssa Maria Giovanna DE VIVO e gli Istituti di Patronato rappresentati dai Signori:

INCA - CGIL : SIG. RI CARLO CORRETTO E GAETANO DI CRESCIENZO

INAS - CISL : DOCT. EUGENIO MARIA ZAMBRANO

ITAL - UIL : SIG. PASQUALE SCUDITTO

ACLI : SIG. PASQUALE DE SILECTIS

MA

10/11

viene stipulato il presente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1)

ACCESSO AI SERVIZI – CONSULTAZIONE

1. Nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e privacy, viene garantito l'accesso, presso gli uffici dell'I.N.P.D.A.P., agli operatori dei Patronati, muniti di apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dall'Istituto, in giornate e in orari appositamente dedicati. A tal fine, i Direttori responsabili provinciali dei Patronati dovranno trasmettere ai Dirigenti delle Sedi I.N.P.D.A.P. della Campania una comunicazione contenente, oltre ai numeri di telefono, fax ed e-mail, anche i nominativi degli operatori autorizzati alla rappresentanza nei rapporti con l'Istituto. Dovranno altresì segnalare con tempestività ogni successiva variazione dei nominativi degli operatori.
2. Le parti danno atto che, al momento, l'accesso agli uffici, in giorni ed orari dedicati, è regolamentato nel modo seguente:
 - Sede Territoriale NAPOLI 1 : Martedì e Giovedì - dalle ore 09,00 alle ore 12,00
 - Sede Territoriale NAPOLI 2 : Martedì e Giovedì - dalle ore 09,00 alle ore 12,00
 - Sede Provinciale AVELLINO : Martedì e Giovedì - dalle ore 09,00 alle ore 13,00
 - Sede Provinciale BENEVENTO : Martedì - dalle ore 09,00 alle ore 12,00
 - Sede Provinciale CASERTA : Martedì e Giovedì - dalle ore 09,00 alle ore 12,00
 - Sede Provinciale SALERNO : Martedì - dalle ore 09,00 alle ore 12,00

Le modalità di accesso innanzi specificate potranno essere modificate o integrate in sede di sottoscrizione delle intese a livello locale

3. L'I.N.P.D.A.P. si impegna, non appena attivati adeguati servizi telematici e sulla base degli indirizzi dei competenti Organismi centrali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza e privacy, a fornire agli operatori dei Patronati l'accesso alle banche dati per la consultazione sullo stato delle pratiche patrocinate. Le parti concordano sulla necessità che le modalità di accesso telematico ai servizi dovranno formare oggetto di un apposito, successivo Protocollo d'intesa.
4. L'I.N.P.D.A.P. si impegna, compatibilmente con la situazione degli immobili strumentali delle proprie sedi provinciali e territoriali, a predisporre locali idonei e attrezzati per gli operatori dei Patronati. A tal fine, l'INPDAP fa riserva di relazionare sull'esito della rilevazione effettuata a livello regionale presso ciascuna Sede nel corso di un'apposita riunione, da tenersi entro sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.



Papuleschi M. Blueti 1/3/11

Art. 2)

DOCUMENTAZIONE-DOMANDE

1. Gli operatori dei Patronati accederanno negli uffici, nei giorni prefissati ed attraverso canali preferenziali, per la consegna e la trattazione delle pratiche. All'atto della presentazione, all'operatore del Patronato saranno rilasciate copia sia dell'istanza sia del mandato di patrocinio, timbrate e firmate.
2. I Patronati si impegnano ad istruire i propri operatori ad usare la nuova modulistica per la richiesta delle prestazioni, reperibile presso gli U.R.P. delle Sedi I.N.P.D.A.P. o sul sito web dell'Istituto (www.inpdap.gov.it)
3. Le domande, sempre corredate del mandato di patrocinio, dovranno essere presentate con allegata la documentazione necessaria e complete di ogni riferimento e le stesse dovranno inoltre risultare anche compilate in ogni parte, al fine di evitare inutili e gravose istruttorie che allungerebbero i tempi di erogazione delle prestazioni.
4. Viene assicurato da parte dell'I.N.P.D.A.P., nel rispetto degli obblighi derivanti dal mandato di patrocinio, l'impegno a fornire ai Patronati puntuali risposte in ordine alle pratiche patrocinate, anche con l'ausilio della posta elettronica, ed ad inviare tutte le comunicazioni, risposte, documenti, relative alle pratiche di pertinenza.

Art. 3)

INFORMAZIONE E CONFRONTO

1. La Direzione Compartimentale si impegna a sensibilizzare costantemente le Sedi sulla necessità di inviare tempestivamente ai Patronati, anche con l'ausilio della posta elettronica, copia delle Circolari e delle Informative sulle materie di competenza dell'Istituto.
2. Relativamente alle pratiche in giacenza presso le sedi provinciali e territoriali della Campania, la Direzione Compartimentale si impegna a fornire – sulla base di apposite relazioni predisposte dalle Sedi - un'adeguata informativa, preventiva e a consuntivo, sul programma di smaltimento delle giacenze, sulla base degli obiettivi programmati e pianificati. A tal fine, le parti concordano sulla opportunità di attivare momenti periodici di confronto sui risultati del monitoraggio effettuato e sulle iniziative da intraprendere per la soluzione delle problematiche emerse.

loce
MA *PLH*

S. V. S.

Paolino Di Pietro
AD

Art. 4)

FORMAZIONE

1. Le parti concordano sul ruolo fondamentale di una comune formazione dei rispettivi funzionari. La Direzione provvederà a rilevare, ogni sei mesi, le esigenze formative e si impegna ad organizzare, nel semestre successivo, specifici corsi di formazione per gli operatori dei patronati e a coinvolgere le strutture di patronato nell'attività formativa programmata per il personale dell'Istituto e/o gli operatori della Pubblica amministrazione.
2. A tal fine, potrà prevedersi sia la partecipazione degli operatori dei Patronati a momenti formativi destinati al personale INPDAP, sia l'organizzazione, in coerenza con gli indirizzi generali dei competenti Organismi centrali, di momenti formativi o di giornate seminariali o di studio dedicate agli operatori dei Patronati.
3. I Patronati, dal canto loro, si impegnano a fornire tempestiva ed adeguata informazione alla Direzione Compartimentale sulle iniziative di formazione ed aggiornamento professionale da essi organizzate, consentendo l'eventuale partecipazione di funzionari ed operatori dell'I.N.P.D.A.P. Il programma delle iniziative formative da realizzarsi potrà essere definito mediante la predisposizione di un apposito Piano Formativo, di concerto con i Responsabili regionali dei patronati.

Art. 5)

MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO

1. La Direzione Compartimentale si impegna a predisporre, con l'ausilio delle Sedi provinciali e Territoriali, un sistema di monitoraggio quale strumento di:
 - a) conoscenza reciproca della qualità del servizio reso all'utenza ;
 - b) verifica delle iniziative locali e compartimentali nei rapporti fra le parti ;
 - c) segnalazione di necessità di interventi modificativi a seguito di evoluzione del sistema normativo e conseguenti iniziative comuni ;
 - d) valorizzazione di momenti di confronto su problematiche nuove o di particolare criticità.

Art. 6)

CONSULTAZIONI E MODALITA' OPERATIVE

1. La trattazione delle pratiche avverrà secondo il principio dell'imparzialità. In ogni caso l'I.N.P.D.A.P. si impegna, compatibilmente con le esigenze degli uffici delle Sedi provinciali e territoriali, a prevedere un incontro al mese con i funzionari competenti per poter raggiungere, attraverso l'esame congiunto, la celere definizione delle pratiche cosiddette "in sofferenza".



2. Ciascuna Sede Provinciale o Territoriale della Campania potrà concordare momenti di confronto tecnico, da tenersi con cadenza periodica compatibilmente con le esigenze di funzionalità degli Uffici, nei quali gli operatori dei Patronati avranno modo di confrontarsi con i Responsabili di Area o di Processo o del Procedimento Amministrativo ex art. 5 della Legge 7.8.1990 n. 241 su questioni di carattere generale o ricorrenti, sugli orientamenti generali dell'Istituto in materia di prestazioni o su problematiche di particolare complessità o rivestenti determinate specificità insorte anche su singole pratiche.
3. In attuazione del principio di leale collaborazione nella fase istruttoria, sancito dal combinato disposto dagli artt. 6/11 della Legge 7.8.1990 n. 241, l'I.N.P.D.A.P. si impegna ad adottare, nei limiti di quanto consentito dalle vigenti disposizioni legislative, forme di comunicazione preventiva tesa alla soluzione di problematiche eventualmente riscontrate nell'istruttoria della domanda, allo scopo di pervenire all'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento amministrativo sulla base della piena conoscenza di ogni elemento di valutazione obiettivamente disponibile.
4. L'attuazione della presente intesa formerà oggetto di verifiche semestrali attraverso apposite riunioni a livello compartimentale indette dal Dirigente Generale del Compartimento.
5. Le parti riconoscono l'opportunità di istituire presso la Direzione Compartimentale un gruppo di lavoro permanente, con un calendario di incontri trimestrali, che avrà il compito di affrontare sia problemi e casistiche di carattere generale, sia problemi particolari. Al gruppo parteciperanno i delegati dei Patronati, i Dirigenti delle Sedi ed i responsabili dei rapporti con i Patronati.

Art. 7)

INIZIATIVE DEFLATTIVE DEL CONTENZIOSO

1. In attuazione di quanto convenuto all'art. 8 del Protocollo d'Intesa Nazionale sottoscritto il 17 Giugno 2004, le parti convengono sulla necessità di individuare congiuntamente ogni iniziativa atta a prevenire l'insorgere del contenzioso, anche mediante l'individuazione di forme di riesame amministrativo. A tal fine, la Direzione Compartimentale si impegna a sensibilizzare costantemente le Sedi Provinciali e Territoriali ad individuare momenti di confronto preventivo con gli operatori dei Patronati, anche su espressa richiesta di questi ultimi, tesi ad agevolare l'esame congiunto delle questioni e delle problematiche, anche di carattere generale e ricorrente, che potrebbero determinare l'insorgere di controversie giudiziarie tra l'Istituto ed i propri utenti. A tal fine, le parti concordano sulla necessità che la fase di pre-contenzioso dovrà concludersi entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica o comunicazione del provvedimento controverso.



5

Su designazione del Direttore Compartimentale della Campania viene individuato la Dr.ssa Giuseppina TRIGILIO quale responsabile dei rapporti con i Patronati a livello Compartimentale.

Su designazione dei Dirigenti di Sede vengono individuati i responsabili dei rapporti con i Patronati a livello provinciale:

Sede Territoriale NAPOLI 1 – Dr.ssa Sabina PELOSIO
Sede Territoriale NAPOLI 2 - Sig. Sergio MAZZA
Sede Provinciale di AVELLINO – Sig. Crescenzo PAGLIUCA
Sede Provinciale di BENEVENTO – Sig. Andrea PARENTE
Sede Provinciale di CASERTA – Dr.ssa Rita LAURITANO
Sede Provinciale di SALERNO – Sig.ra Anna ADINOLFI

La Direzione Compartimentale I.N.P.D.A.P. della Campania si impegna a far conoscere il presente accordo alle proprie strutture e dipendenti e a pubblicizzarlo presso gli Enti e Amministrazioni pubbliche, presso gli iscritti e i pensionati.

I Patronati si impegnano a far conoscere l'accordo, oltre che alle proprie strutture, anche alle Organizzazioni Sindacali.

Napoli, 7 Settembre 2004

I PATRONATI

INCA – CGIL :

INAS – CISL :

ITAL – UIL :

ACLI :

I.N.P.D.A.P.

Il Direttore Compartimentale per la Campania
(Dott.ssa Maria Giovanna DE VIVO)

Maria Giovanna De Vivo